

Incontro a Polistena per i settant'anni dalla conquista del voto in Italia

## **Donne, la lunga lotta per i diritti**

**Ricordate le 21 Costituenti e le vittorie su maternità, aborto e divorzio.**

“70 anni dalla conquista del voto in Italia. La lunga lotta delle donne per i diritti”. Questo il tema scelto dall'UDI (Unione donne in Italia) che, grazie agli assessori comunali Nelly Creazzo e Valentina Martello, ha scelto Polistena per ricordare quel 10 marzo di 70 anni fa.

In un salone delle feste gremito di studenti, la giornalista e scrittrice Annarosa Macrì ha aperto la giornata ricordando che “quando si parla di libertà è sempre una festa” e invitando le giovani generazioni a continuare a lottare per accaparrarsi “ i diritti e la libertà, perché la libertà non basta mai”.

Il sindaco Michele Tripodi, dopo aver osservato che purtroppo ancora oggi la discriminazione di genere sono tante, ha riconosciuto il contributo determinante delle donne alla nascita della Repubblica Italiana e alla stesura della Costituzione, ricordando che il 50% della sua Giunta municipale è composto da donne.

E Nella Garganese, storica rappresentante dell'Udi, dopo aver mostrato la foto che ritrae le 21 donne (tra cui Nilde Iotti) che hanno fatto parte dell'Assemblea costituente, ha elencato le conquiste di libertà ottenute dalle donne, dopo durissime battaglie, sulla custodia dei figli, sulla maternità, sull'aborto, sul divorzio. “Oggi purtroppo - ha aggiunto - le donne non sono unite, per cui, ragazze, prendete coscienza della storia per essere presenti sempre”.

L'archeologa greca Vasiliki Vourda ha presentato il filmato “8 Marzo una storia lunga un secolo”, nel quale la giornalista Tilde Capomazza e la partigiana Marisa Ombra raccontano un'altra verità storica secondo cui la data dell'8 marzo trae origine dall'8 marzo 1917 in cui le donne di San Pietroburgo in Russia guidarono una manifestazione per chiedere la fine della guerra. La seconda conferenza internazionale delle donne comuniste istituì la “Giornata Internazionale dell'operaia”.

Emozioni forti quando Maria Rosa Ferraro ha letto alla platea un bellissimo brano di Dacia Maraini, un “incitamento alle donne senza paura”.

La psicologa Renata Raineri ha annunciato che l'Udi ha intrapreso un percorso per avvicinare i giovani associazionismo e per far superare le divisioni in quanto “le conquiste sono scaturite dall'unità delle donne, ora - ha detto – abbiamo difficoltà perché siamo divise”.

In Giunta sono il 50%

Il sindaco Michele Tripodi ha ricordato come purtroppo resistano ancora tante discriminazioni di genere, riconoscendo il contributo determinante delle donne alla nascita della Repubblica e alla stesura della Costituzione e rimarcando che il 50% della sua Giunta municipale è composto da donne. Numerosi i momenti emozionanti di riflessione nell'incontro promosso dall'Udi (Unione donne in Italiane) a 70 anni dall'estensione del diritto di voto alle donne

**Attilio Sergio**

Gazzetta del sud 11/03/2016